



**DOLOMITI  
BELLUNESI**  
PARCO NAZIONALE

*PIANO DELLA PERFORMANCE  
2018 - 2020*

*D. Lgs 27 ottobre 2009, n. 150  
Art. 10, c. 1 lett a)*

*RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2018*

*D. lgs. 150/09 art. 10, c.1, lett. b)*

## INDICE

1. Presentazione
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni
  - 2.1 il contesto esterno di riferimento
  - 2.2 l'Amministrazione
  - 2.3 i risultati raggiunti
3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
  - 3.1 albero della performance
  - 3.2 obiettivi specifici di performance organizzativa
  - 3.3 obiettivi gestionali di performance individuale
  - 3.4 obiettivi della Direzione
4. Risorse, efficienza ed economicità
5. Pari opportunità e bilancio di genere
6. Il processo di redazione della relazione sulla performance
  - 6.1 fasi, soggetti, tempi e responsabilità
  - 6.2 punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance.

## 1. PRESENTAZIONE

La presente relazione sulla Performance, redatta ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 150/2009, ha lo scopo di illustrare ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti dal Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi nel corso dell'anno 2018.

Il documento è stato redatto secondo le linee guida CIVIT (ora ANAC) e tenendo conto dei documenti programmatici (Bilancio di Previsione e relativa Relazione programmatica; Piano di gestione, Piano della performance) e consuntivi (Bilancio Consuntivo) approvati dall'Ente Parco per il 2018.

La relazione si articola in capitoli che seguono l'indice descritto nelle Linee Guida di cui alla deliberazione CIVIT n. 5/2012, nonché gli elementi da considerare per il sistema di misurazione e valutazione della performance di cui alla delibera CIVIT 6/2013.

I contenuti della presente relazione tengono conto in modo particolare del Piano e delle attività svolte entrando dettagliatamente nei loro contenuti con una specificazione e una revisione di obiettivi, di indicatori e target così come suggerito da Civit, e, al contempo, operando nel format di esposizione della presente relazione al fine di dare conto della corretta integrazione tra performance complessiva e singole attività dell'anno di riferimento.

Il Piano della performance 2018-2020 del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è stato adottato con delibera del Consiglio direttivo n. 1 del 31 gennaio 2018.

Nel Consiglio Direttivo del 26.11.2018 è stato dato mandato al Direttore di aggiornare il Piano, anche con riferimento all'evento del 29 ottobre. Con nota prot. 6075 del 7 dicembre 2018 il Direttore dell'Ente Parco, ha portato a conoscenza del Vicepresidente e del Consiglio direttivo dell'Ente Parco lo stato di avanzamento delle azioni previste dal Piano della performance per l'annualità 2018 mettendo anche in evidenza una serie di nuove azioni realizzate dagli uffici dell'Ente che, emerse nel corso dell'anno, non potevano essere previste nel Piano approvato con la delibera di cui sopra.

Tale documento è stato sottoscritto per approvazione dal Vicepresidente dell'Ente Parco ed è stato presentato al Consiglio direttivo nella riunione del 17 dicembre 2018. Lo stesso è stato inviato all'OIV che ha preso atto della relazione sullo stato di attuazione riservandosi ogni valutazione al momento della validazione finale.

Per meglio rispondere a quanto richiesto in merito all'ottimizzazione del ciclo della performance dall'annualità 2018 nel piano approvato sono stati individuati gli obiettivi specifici di performance organizzativa distinti dagli obiettivi gestionali. Per ogni obiettivo sono stati definiti i target, gli indicatori, le attività, la tempistica, le risorse e le responsabilità organizzative con relative pesature connesse al loro raggiungimento nonché i responsabili e i soggetti coinvolti nelle singole attività in un'ottica pluriennale di mandato.

Successivamente all'adozione del piano della performance, il Direttore ha affidato con specifico atto gli obiettivi alle aree, servizi, uffici e singoli dipendenti in funzione degli obiettivi specifici/gestionali, determinando anche il peso ponderale dell'obiettivo affidato secondo il crono programma indicato nelle schede.

Un aspetto degno di sottolineatura è rappresentato dal fatto che il mandato del Presidente dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, in carica dal 31 maggio 2010, è terminato il 14 luglio 2015.

L'Ente Parco è ancora in attesa di nomina del nuovo Presidente che, ai sensi dell'art. 9 c. 3 della legge 394/91, è nominato con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, d'intesa con il presidente della Regione.

Le funzioni del Presidente sono attualmente svolte dal Vicepresidente.

## **2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDERS ESTERNI**

### **2.1. Il contesto esterno di riferimento**

Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, istituito con Decreto Ministeriale del 20 aprile 1990, è nato per tutelare un territorio di straordinaria valenza paesaggistica e naturalistica inserito, dal 2009, nella lista del World Heritage dell'UNESCO (Patrimonio Naturale Mondiale dell'Umanità).

L'Ente Parco, che gestisce l'area protetta, è nato il 12 luglio 1993, con decreto del Presidente della Repubblica.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 9 gennaio 2008 sono stati fissati i nuovi confini del Parco tutt'ora vigenti.

Scopo del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è la realizzazione degli obiettivi fissati dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394 "*Legge quadro sulle aree protette*" e dagli strumenti di pianificazione, con la piena soddisfazione delle comunità locali e dei visitatori, da perseguire con una chiara scelta di indirizzo per la conservazione attiva del territorio e verso lo sviluppo sostenibile.

La conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali e storico-culturali affidate alla gestione dell'Ente Parco viene perseguita anche attraverso lo sviluppo di politiche di sistema nell'ambito della Rete Alpina delle Aree Protette, secondo gli obiettivi indicati dai Protocolli della Convenzione delle Alpi e dalle linee guida comunitarie per la definizione e gestione della Rete Natura 2000. Il territorio del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è infatti ricompreso nel SIC/ZPS IT3230083 "Dolomiti Feltrine e Bellunesi".

Il sito, la cui estensione è di 31.034 ettari, appartiene alla regione biogeografia alpina ed è contraddistinto da praterie calcaree subalpine e alpine, rupi e detriti, foreste di latifoglie e conifere ed ambienti di forra con ruscellamento e stillicidi.

Il territorio del SIC è sostanzialmente coincidente con quello del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi e, in ragione dell'estrema diversificazione di habitat che lo caratterizza, nella scheda descrittiva della Banca dati della Regione Veneto è definito come espressione di biodiversità complessiva tra le più alte del continente.

Le categorie di habitat naturali e seminaturali maggiormente rappresentate all'interno del Sito Natura 2000 sono foreste di caducifoglie (complessivamente il 24% della superficie totale del SIC/ZPS e ascrivibili prevalentemente alle categorie delle faggete e degli orno-ostrieti), brughiere e boscaglie (18%), habitat rocciosi e detritici (16%), praterie alpine e subalpine (10%).

Con la realizzazione della cartografia degli Habitat, nel SIC/ZPS IT3230083 Dolomiti Feltrine e Bellunesi sono stati individuati 34 habitat riconducibili ai Tipi di Habitat Natura 2000 (Allegato I Dir. 92/43/CEE), di cui 8 considerati prioritari dall'allegato I della direttiva 92/43/CEE "Habitat".

Sono presenti nel sito 5 specie vegetali di interesse comunitario di cui 3 menzionate nell'allegato e 2 nell'allegato IV della Direttiva Habitat.

Sono segnalate nel SIC/ZPS 24 specie di uccelli elencati nell'allegato I della Direttiva 79/409/CEE, per i quali vigono le misure speciali di conservazione.

Sono infine segnalate 9 specie animali di interesse comunitario, menzionate nell'allegato II della Direttiva Habitat e 24 specie animali di allegato IV.

Dal 2004 l'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ha conseguito le certificazioni ISO 9001, ISO 14001 ed EMAS.

L'attività istituzionale del Parco si rivolge principalmente ai seguenti aspetti:

- strutture per l'accoglienza, la fruizione e la didattica;
- malghe e rifugi;
- sentieri;
- ricerca scientifica e monitoraggi;
- comunicazione e promozione economico – sociale (Progetto "Carta qualità" e CETS);
- pubblicazioni e sito web.

Al fine di rispondere a quanto richiesto dall'art. 19-bis del D. lgs 74/2017, l'Ente ha adottato un sistema di valutazione del grado di soddisfazione degli utenti e del cittadino che tiene conto di diversi parametri distribuiti nelle principali attività che si rivolgono a potenziali fruitori.

In particolare dalle schede distribuite e compilate dai visitatori del Museo naturalistico si è riscontrato un buon grado di soddisfazione ed in particolare nessun giudizio critico o negativo.

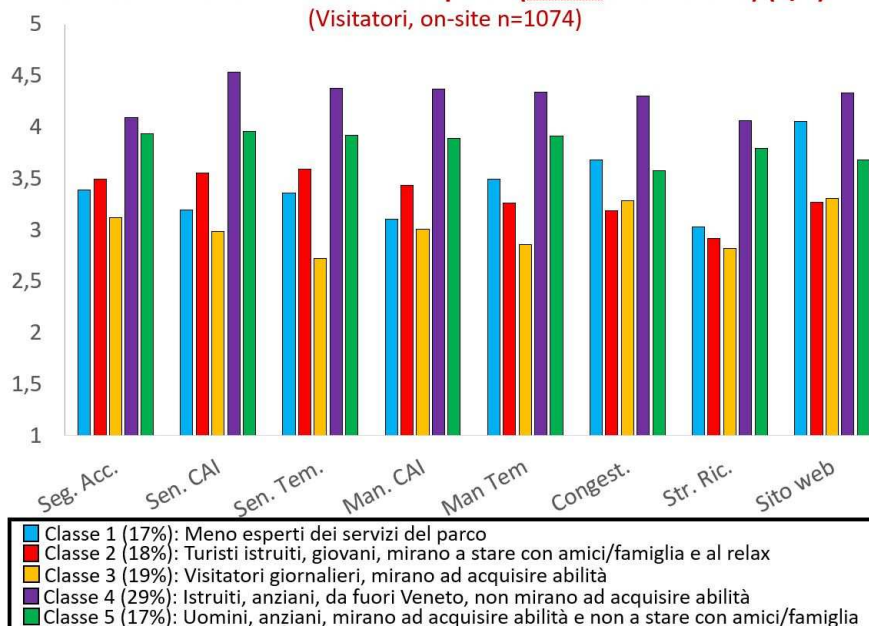
Anche i moduli consegnati in occasione delle attività di educazione ambientale "A scuola nel Parco" non evidenziano giudizi negativi da parte degli insegnanti coinvolti.

Nessuna non conformità o reclamo sono pervenuti all'Ente da parte di interessati nell'ambito del sistema di certificazione ISO 9001, ISO 14001 e EMAS del Parco.

Lo studio relativo all'analisi del turismo nel Parco può essere riassunto nei seguenti grafici.

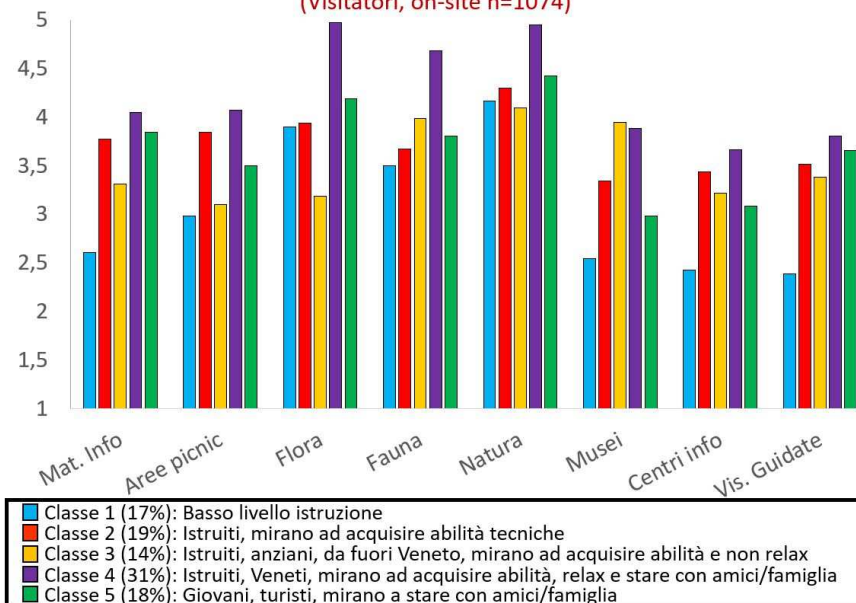
### Soddisfazione verso i servizi del parco (Latent Class Model) (1/2)

(Visitatori, on-site n=1074)



### Soddisfazione verso i servizi del parco (Latent Class Model) (2/2)

(Visitatori, on-site n=1074)



## 2.2. L'Amministrazione

L'organizzazione dell'Ente Parco è definita dagli articoli 9 e 10 della Legge quadro sulle aree protette n. 394/91. Secondo tale norma sono organi dell'Ente:

- a. il **Presidente**: è il legale rappresentante dell'Ente Parco e ne coordina l'attività. Il mandato del Presidente, in carica dal 31 maggio 2010, è terminato il 14 luglio 2015 e l'Ente Parco è ancora in attesa di nomina del nuovo Presidente da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
- b. Il **Consiglio direttivo**: delibera in merito a tutte le questioni generali quali i bilanci, i regolamenti e il Piano per il Parco, esprime parere vincolante sul Piano pluriennale economico e sociale. E' formato dal Presidente e da otto componenti; risulta al momento mancante il consigliere di nomina del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
- c. La **Giunta esecutiva**: eletta dal Consiglio direttivo, è composta da tre componenti dello stesso.
- d. Il **Collegio dei revisori dei conti**: esercita il riscontro contabile sugli atti dell'Ente Parco.
- e. la **Comunità del Parco**: è composta dai Sindaci e dai Presidenti delle Comunità montane il cui territorio ricade, anche in parte, entro i confini del Parco, dal Presidente della Provincia di Belluno e dal Presidente della Regione Veneto. Esprime parere obbligatorio sul Piano per il Parco, sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo nonché sullo statuto dell'Ente. La Comunità del Parco delibera, previo parere vincolante del Consiglio direttivo, il Piano pluriennale economico e sociale e vigila sulla sua attuazione.

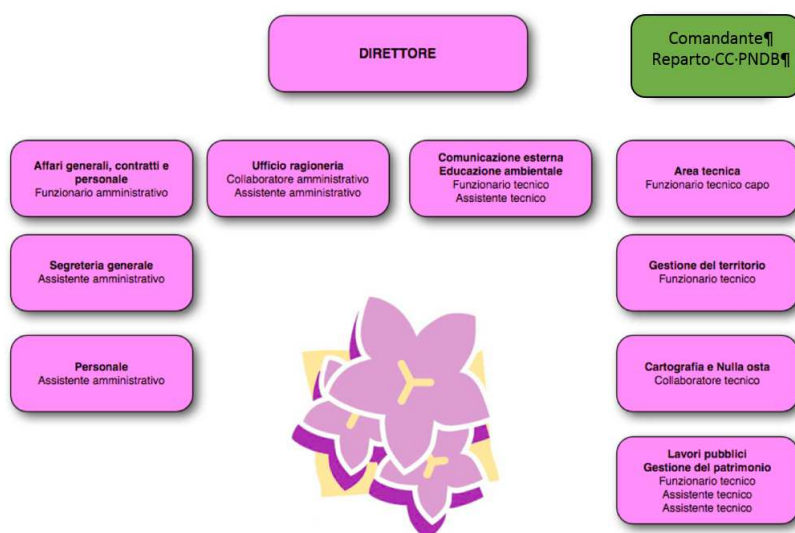
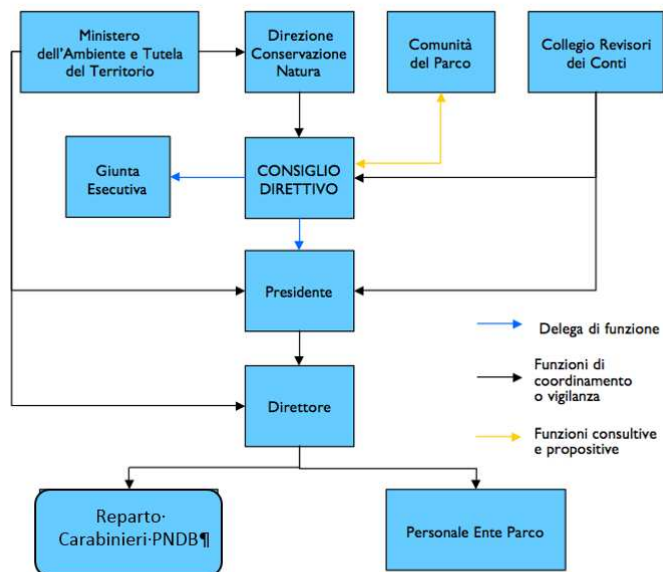
Nel corso del 2018 l'attività degli organi dell'Ente Parco è stata la seguente:

Organo	N. riunioni	N. atti
Vicepresidente		5
Consiglio direttivo	9	37
Giunta esecutiva	1	1
Comunità del Parco	5	6

Il **Direttore**, è nominato con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, scelto fra una terna proposta dal Consiglio direttivo tra soggetti iscritti ad un albo di idonei istituito presso il Ministero stesso.

Il Direttore non rientra nella pianta organica dell'Ente.

Il Direttore è stato nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 58 del 3 febbraio 2014.



Dipendenti in servizio	
B1	---
B2	5
B3	1
C1	2
C2	1
C3	3
C4	1
C5	---
Totale	13
Direttore	1

### **2.3. I risultati raggiunti**

Il mandato istituzionale di un'Area protetta, ed in particolare per il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, è quello di conservare un territorio di rilievo internazionale (inserito nel Word Heritage dell'Unesco) a beneficio delle generazioni presenti e future.

Scopo del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è la realizzazione degli obiettivi fissati dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394 "*Legge quadro sulle aree protette*" e dagli strumenti di pianificazione, con la piena soddisfazione delle comunità locali e dei visitatori, da perseguire con una chiara scelta di indirizzo per la conservazione attiva del territorio e verso lo sviluppo sostenibile.

Tale aspetto viene esplicitato nel Piano della performance del Parco nelle attività istituzionali che seguono, che rappresentano i tre principali ambiti di servizio dell'Area protetta.

#### a. conservazione della biodiversità, delle formazioni geomorfologiche e dei valori panoramici

Aspetto di primaria importanza per un Parco nazionale, la conservazione della biodiversità ha visto impegnato l'Ente in diversi ambiti di intervento che vanno dal continuo monitoraggio delle principali specie animali, caratteristiche dell'area, soprattutto grazie al costante intervento sul territorio del Reparto Carabinieri Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi con il quale l'Ente Parco ha da anni attivato un sistema di rilievi periodici ed in continuo.

Nel corso dell'anno di riferimento è proseguito l'interessante progetto di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con gli altri Parchi nazionali dell'arco alpino per la definizione e l'attuazione di interventi di studio e monitoraggio finalizzati alla conservazione e miglioramento della biodiversità, tra cui le azioni dedicate agli ambiti pratici ricchi di specie, considerati habitat prioritari dalle direttive europee che regolano la gestione dei Siti Natura 2000, qual è il territorio del Parco.

#### b. applicazione di metodi di gestione finalizzati all'integrazione tra uomo e ambiente naturale

Le strutture di accoglienza del Parco quali i centri visita, i punti informazioni e la casa al Frassen sono stati assegnati in gestione. Importante è stato l'impegno nel garantire la manutenzione e gli standard di qualità ambientale di tutte le strutture, alcune delle quali non gestite negli anni precedenti o con contratti a termine. Così come si è proceduto con gli iter progettuali e autorizzativi inerenti lavori di miglioramento, integrazione o allestimento di alcune sedi.

L'Ente Parco ha attivato alcune convenzioni con il volontariato locale finalizzate alla manutenzione del territorio, oltre all'affidamento ad una cooperativa della manutenzione della sentieristica del Parco.

Il progetto "Carta qualità" è proseguito con l'aggiornamento di tutti i database degli iscritti e la gestione dei nuovi ingressi e dei rinnovi. Sono proseguite le attività di programmazione e di realizzazione delle azioni previste dal Piano di azione della Carta Europea del Turismo Sostenibile, riconoscimento concesso all'Ente Parco il 7 dicembre 2015.

Anche il percorso legato alle certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e EMAS del Parco è proseguito con il superamento senza alcuna non conformità dell'iter di mantenimento dei tre attestati.

#### c. promozione e realizzazione di attività di educazione, formazione e ricerca scientifica

Intensa è stata l'attività legata all'educazione ambientale con il progetto a scuola nel Parco, che è stato rilanciato trovando comunque continuità con la politica di informazione/educazione che caratterizza da sempre le iniziative dell'Ente, il programma di escursioni estive rivolto alle famiglie, la collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale di Belluno, così come le attività specifiche di ricerca scientifica che quest'anno hanno visto l'avvio di nuove ricerche e la prosecuzione degli studi relativi all'analisi dei flussi turistici nonché gli studi floristici e faunistici.

Da segnalare la prosecuzione dell'attività di apertura al pubblico del Museo naturalistico del Parco a Belluno con personale dell'Ente.

Il Museo è fruibile dal pubblico grazie anche al ruolo attivo svolto dal personale dell'Ente Parco nell'apertura e nella gestione del materiale scientifico già collocato negli armadi raccoglitori presenti nella struttura.

Gli aspetti evidenziati sono affiancati da un'attività amministrativa che vede un Ente autonomo



quale un Parco Nazionale impegnato nell'espletamento di tutte le procedure previste dalle molteplici normative di riferimento.

L'Ente Parco è impegnato in modo particolare nel mantenimento di un buon standard di risposta al cittadino soprattutto per quanto attiene al rilascio dei nulla osta e delle autorizzazioni paesaggistiche.

Anche per l'anno di riferimento i tempi di rilascio di questi provvedimenti sono stati ampiamente inferiori a quelli di legge.

Anche le alte attività organizzative quali la verifica del rispetto della normativa vigente, il front office e la predisposizione dei bilanci nelle loro distinte fasi, mantengono gli standard previsti.

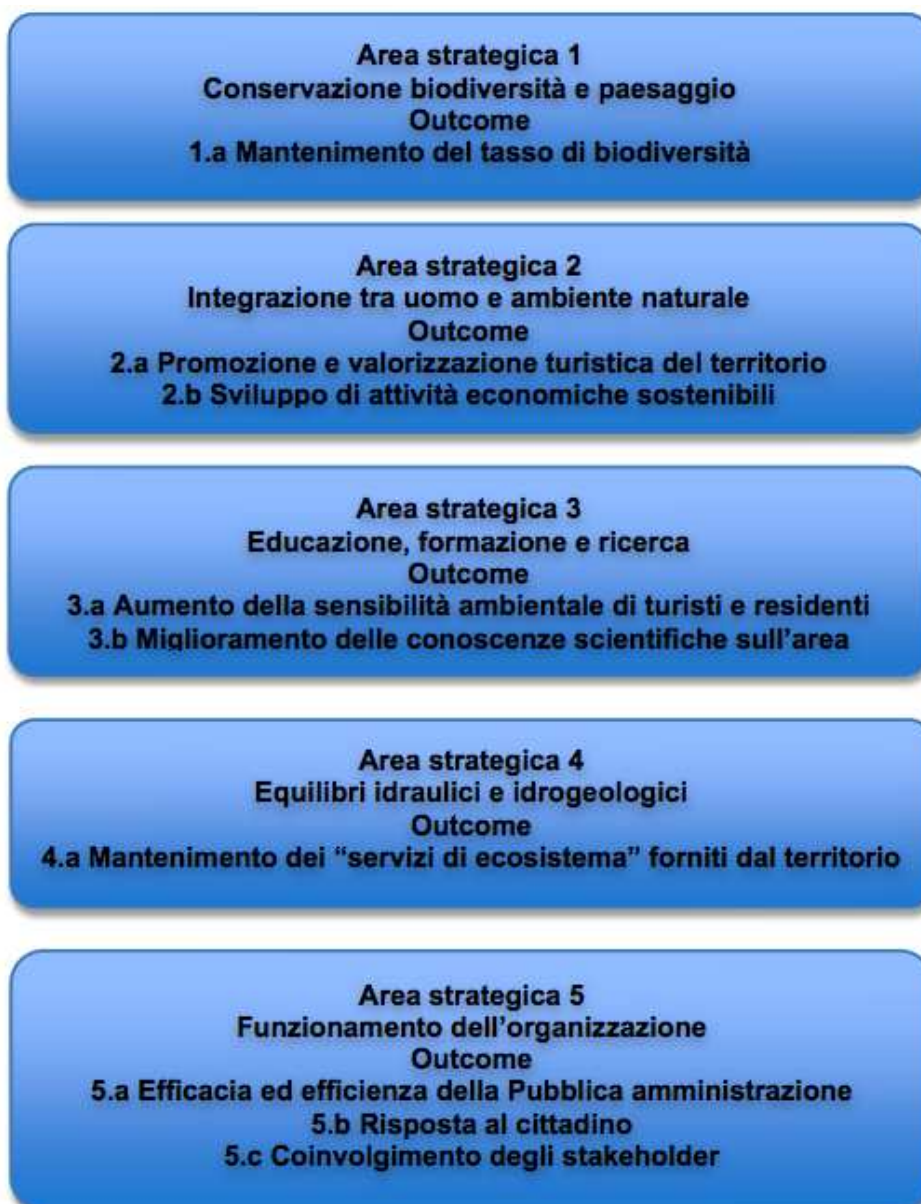
Per il 2018 va ricordato che è stata attivata una programmazione supplementare legata ai 25 anni del Parco che ha consentito, grazie ad un accordo tra l'Ente, il Comune di Belluno e la Fondazione Teatri, di organizzare all'interno della manifestazione di Oltre le Vette, ben 43 avvenimenti. Un fitto calendario a partire dal 12 luglio e fino a metà ottobre che ha consentito al Parco di essere presente sull'intero territorio dei 15 comuni dell'area protetta, oltre che avere sostanzialmente una presenza continuativa sui Media. Una ottima occasione di promozione e di comunicazione dei valori e del mandato proprio del parco.

### 3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

#### 3.1. Albero della performance

Ai fini di una rappresentazione visuale sintetica e complessiva della performance dell'Amministrazione, la delibera n. 5/2012 della CIVIT (ora ANAC) stabilisce di riproporre il medesimo albero della performance sviluppato nel piano integrato con l'indicazione dei risultati raggiunti per ciascun obiettivo

L'albero della performance sviluppato nel Piano della performance del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi 2017 – 2019 è il seguente



### **3.2. Obiettivi specifici di performance organizzativa**

In considerazione del fatto che, come evidenziato in premessa, dall'annualità 2018 il piano rappresenta la sintesi di due piani: quello di gestione e quello della performance, va da sé che solo una parte degli obiettivi vanno considerati obiettivi di performance, mentre l'altra parte sono da annoverarsi tra gli obiettivi di gestione, afferenti per la maggior parte ad un'attività ordinaria, ancorché fondamentale per l'efficacia dell'azione tecnico – amministrativa dell'Ente. Ma trattasi di azioni per le quali è sufficiente una valutazione e monitoraggio a fine anno, poiché la loro attuazione si misura quotidianamente nello svolgimento delle attività.

Diversamente gli obiettivi specifici di performance organizzativa devono seguire nella loro strutturazione e poi nelle verifiche di raggiungimento, quei target ed indicatori previsti dalle procedure normative che necessitano di un monitoraggio programmato e di un'evidenza formale nel loro sviluppo con il coinvolgimento, il contributo ed il parere dell'O.I.V.

Le schede contenute nel Piano della performance del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi descrivono nel dettaglio le modalità di raggiungimento sia degli obiettivi specifici che di quelli gestionali.

Di seguito si riporta una sintetica descrizione dell'attuazione dei vari obiettivi specifici di performance evidenziando quelli più significativi, a cui farà seguito la reportistica in forma tabellare con la quantificazione degli indicatori per ogni singolo obiettivo.

## **Obiettivo strategico 1. Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione**

### **Ob. specifico 1. Revisione regolamenti amministrativi dell'Ente**

Regolamento di amministrazione e contabilità: è stata effettuata la rilettura del predetto regolamento relativamente alla parte I - titolo VI – gestione patrimoniale e titolo VII limitatamente all'inventario e alla parte II – disciplina dell'attività negoziale. E' emersa la necessità di una revisione completa di queste parti al fine di adeguarle alla nuova normativa di settore. Dovrà essere definito un articolato che disciplini nel dettaglio gli aspetti che il codice demanda appunto ad una regolamentazione di Ente cercando di adeguarlo all'operatività dell'Ente stesso e, nella parte dell'attività negoziale, alle nuove disposizioni in materia di appalti.

Per quanto riguarda la parte meramente contabile sostanzialmente si conferma l'impostazione presente; per la parte relativa alla gestione del servizio di cassa interno e gestione economica si devono approfondire ulteriori aspetti in merito alla natura delle spese, da considerare o meno, afferenti la gestione.

Regolamento contributi: il nuovo testo del regolamento contributi è stato approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente con deliberazione n. 31 del 19 settembre 2018 e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato l'approvazione dello stesso con nota del 15 novembre 2018;

Regolamento della Comunità del Parco: sono state apportate le modifiche al precedente regolamento per adattarlo alla ultima versione della legge 394/1991 e renderlo più adeguato alle esigenze e modalità operative concrete della Comunità del Parco; tali modifiche sono state approvate dalla Comunità del Parco con delibera n. 3 del 26/10/2018 e successivamente il nuovo testo del regolamento è stato approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente con deliberazione n. 37 del 17 dicembre 2018;

Regolamento della privacy: a seguito degli incontri con il RPD del Parco nominato con deliberazione n. 18 del 23/05/2018 è emerso che non vi è la necessità di approvare un regolamento ma di attuare gli adempimenti previsti dalla normativa. Nel corso dell'anno sono stati effettuati due incontri con il RPD. Nel corso del secondo incontro sono stati definiti gli adempimenti che consistono in primo luogo nella redazione del registro dei trattamenti (del quale è stata predisposta una prima bozza), nell'aggiornamento della modulistica, nell'aggiornamento del sito e della apposita sezione amministrazione trasparente (è stata aggiornata) nella predisposizione di alcuni documenti alcuni dei quali dovranno essere inviati a soggetti che lavorano e collaborano con l'Ente;

Regolamento incentivi D. Lgs. 50/2016: rinviata la stesura del regolamento al 2019. E' stata comunque individuata una valida bozza di regolamento che andrà integrata alle esigenze dell'Ente

e anche alla luce delle decisioni della Corte dei Conti in merito alla possibilità di inserire i lavori di manutenzione tra i lavori incentivabili.

E' già stata predisposta anche la bozza di contratto integrativo per la ripartizione del fondo incentivante "funzioni tecniche" e inoltre nella predisposizione del fondo 2018 si è data evidenza del fatto che gli importi da erogare al personale trovano copertura nei capitoli di spesa dei relativi interventi.

## **Ob. specifico 2. Gestione del magazzino e dell'inventario**

Azione 1: gestione magazzini. E' stato predisposto l'elenco dei beni presenti nei vari magazzini alla data del 31.12.2017 con indicazione delle quantità rimanenti che in data 30/05/2018 è stato inviato al Direttore. Nel corso della riunione del 27/06/2018 sono stati valutati tutti gli elementi necessari per predisporre il provvedimento di revisione dei prezzi e di smaltimento/distribuzione del predetto materiale (determinazione del Direttore n. 126/2018).

Sono stati valutati gli aspetti fiscali dai quali è emerso che la riduzione del materiale dell'Ente, se presente nel c.d. "magazzino fiscale" deve essere comunicata al commercialista che tiene la contabilità per gli storni del caso; la riduzione delle scorte a magazzino fa sì che si diminuiscano le imposte sul magazzino stesso. Inoltre delle variazioni intervenute nel magazzino fiscale se ne terrà conto in sede di dichiarazione fiscale 2019.

I nuovi prezzi sono stati comunicati a tutti i gestori delle strutture del PNDB con varie comunicazioni con le quali è stata anche chiesta la loro collaborazione nella distribuzione del materiale che è stato deciso di distribuire gratuitamente. E' stata pianificata una distribuzione mirata del suddetto materiale nel corso delle varie manifestazioni organizzate dall'Ente per i 25 anni: per ogni manifestazione si è cercato di individuare il materiale più attinente e che maggiormente poteva interessare i partecipanti ad ogni singola manifestazione scaricato con buoni di scarico mensili da procedura magazzino urbi.

INVENTARIO - Nel corso dell'anno sono stati inseriti manualmente nella procedura Urbi Inventario i dati della categoria I, quasi tutta, e categoria V, tutta. Mancano i dati della categoria III. Era stato chiesto un preventivo a PA Digitale per il trasferimento dei dati dal programmatore ma si è valutato economicamente più vantaggioso farlo manualmente (risparmiati 700 euro oltre iva come da preventivo della ditta PA Digitale). Sono state acquistate le nuove etichette da utilizzare nel corso dei sopralluoghi per sostituire quelle apposte negli anni scorsi e ormai deteriorate. Sono stati effettuati i primi sopralluoghi nelle seguenti strutture (Candaten, Museo di Seravella, La Bottega Dolomitica, Ristorante Col dei Mich ....) durante i quali è stata effettuata la ricognizione dei beni inventariati. E' stato predisposto il piano di lavoro sulla base del quale è prevista la conclusione dei lavori nel 2020.

Si evidenzia che la mancanza di una dipendente per un periodo prolungato nei mesi estivi/autunnali ha comportato un aggravio di lavoro che ha costretto a rallentare, pertanto, alcune attività quali, ad esempio, i sopralluoghi nelle strutture e le attività di verifica per la dismissione/smaltimento dei beni mobili e della documentazione amministrativa.

Azione 2: razionalizzazione archivi: Nei primi mesi dell'anno il personale coinvolto nell'azione 2 ha effettuato un primo sopralluogo presso gli uffici e i locali adibiti ad archivio della documentazione cartacea dell'Ente per verificare la quantità e la tipologia dei documenti conservati.

In un secondo momento è stata sentita anche la dr.ssa Martina Strazzabosco impiegata al Centro Studi Bellunese di Belluno, laureata in Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico, che ha fornito le prime indicazioni sulle valutazioni da effettuare e sulle possibili procedure di smaltimento dell'archivio cartaceo.

La prima attività posta in essere è stata quella di definire le tipologie di documenti conservati presso l'Ente in relazione ai quali è necessario procedere, se possibile, allo smaltimento.

La documentazione è risultata la seguente:

- fatture
- mandati e reversali
- convocazioni organi istituzionali
- documentazione relativa a procedure concorsuali (domande, verbali, temi, ...)
- documentazione riguardante stage e tirocini
- richieste di assunzione

- curriculum vitae
- richieste di patrocini
- richiesta di contributi
- atti di gara (servizi, forniture e lavori pubblici)
- rassegna stampa
- copie di deliberazioni
- copie di determinazioni

Successivamente si è provveduto ad una prima disamina della normativa di riferimento che risulta essere il D. Lgs. 42/2004, in particolare agli artt. 10 – 13 – 21 oltre all'art. 28 del DPR 445/2000 riguardante le disposizioni per la conservazione degli archivi.

Al fine di ottenere indicazioni più precise sulle modalità operative della procedura di smaltimento, è stata contattata la dr.ssa Maria Volpato – Ufficio Tutela Archivistica della Soprintendenza Archivistica del Veneto e del Trentino-Alto Adige.

Il piano di lavoro per l'esecuzione delle prossime fasi risulta così articolato:

- Predisposizione di una nota operativa per gli uffici al fine di individuare ufficio per ufficio la documentazione da smaltire e le singole quantità;
- Predisposizione di un piano di conservazione almeno per certi tipi di documenti quali concorsi, gare di appalto, fatture e copie atti (delibere, determine ...);
- Predisposizione della nota di scarto al fine di ottenere dalla Soprintendenza Archivistica l'autorizzazione allo scarto;
- Avvio delle operazioni di scarto e smaltimento mediante conferimento alla cartiera (non è più obbligatoria la cessione alla Croce Rossa Italiana).

Durante l'anno 2018 una prima di attività di eliminazione della documentazione e di riorganizzazione degli spazi è stata avviata nell'ufficio del Presidente, nell'ufficio non utilizzato al primo piano della sede e nei magazzini libri/depliant al piano terra eliminando la documentazione e il materiale non compresi in archivi e quindi non soggetti alla normativa sullo smaltimento della documentazione amministrativa. Nel corso dell'anno sono stati definiti degli accordi con l'Amministrazione Comunale per l'assegnazione di alcuni spazi da destinare ad archivio presso l'ex Caserma Zanettelli di Feltre. A seguito dei sopralluoghi effettuati sono stati individuati i locali e è stata presentata formale richiesta al Comune che non ha ancora comunicato l'assegnazione definitiva.

### **Ob. specifico 3 Pianificazione**

Nel corso dell'anno sono emerse alcune fattispecie che hanno determinato lieve scostamento negli obiettivi prefissati.

In particolare per quanto attiene l'azione relativa alla prosecuzione dell'iter di approvazione del Regolamento del Parco, si evidenzia che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha risposto alle controdeduzioni dell'Ente Parco solo nel mese di marzo per poi proseguire nella richiesta di modifiche e/o integrazioni fino alla fine del mese di novembre.

L'Ente Parco, conclusa la fase di verifica delle osservazioni evidenziate in più fasi dal MATTM, ha concluso la redazione del testo del regolamento e predisposto la cartografia concordata con il Ministero.

Il testo conclusivo del Regolamento è stato quindi adottato dal Consiglio direttivo dell'Ente Parco con delibera n. 36 del 17 dicembre 2018, previo parere della Comunità del Parco ed inoltrato al competente Ministero per l'avvio dell'iter di approvazione definitiva.

A seguito di tale allungamento dei tempi di adozione del Regolamento anche la fase di avvio delle procedure previste dalla scheda per quanto riguarda il Piano per il Parco hanno subito uno slittamento.

E' infatti necessario disporre di una condivisione con il MATTM per quanto attiene il Regolamento per evitare discrasie fra questo e il Piano.

L'aggiornamento del Piano antincendio boschivo dovrà tener conto del nuovo assetto determinato dall'entrata in vigore del D. lgs. 177/2016 che ha fatto modificato in parte le competenze dell'ex CFS e del Corpo dei VVF in materia di incendi boschivi, con conseguente emanazione di circolari e accordi attuativi. L'Ente ha attivato i contatti con la Regione per una lettura condivisa di tale aspetto.

La verifica con gli Uffici regionali relativa al Piano di riordino ha evidenziato la possibilità di un'estensione di validità dello stesso evitando così di dover procedere all'incarico di nuova stesura. Dopo le verifiche tecniche richieste dagli Uffici regionali la nota motivata di richiesta di proroga è stata adeguata in conseguenza degli eventi meteo di fine ottobre dei quali si dovrà tener conto.

## **Obiettivo strategico 2. Aumento e divulgazione della conoscenza dell'Area protetta**

### **Ob. specifico 1. Programmazione attività**

Nel mese di ottobre è stata consegnata al Vice Presidente un'articolata relazione recante la verifica delle previsioni della pianificazione esistente, la raccolta delle previsioni di realizzazione già inserite in altri documenti elaborati dall'Ente e l'indicazione delle eventuali azioni collegate già intraprese.

Tale documento riassume il lavoro svolto dall'Ente negli ultimi anni e, al fine di non sovrapporre o ripetere analisi già svolte, il documento presentato costituisce la base per le eventuali decisioni che l'Ente vorrà assumere in merito ad ipotesi di intervento legate ai temi previsti dalla scheda.

Le schede progettuali verranno pertanto definite una volta che il Consiglio Direttivo deciderà quale direzione intraprendere e con quali priorità anche in funzione delle risorse economiche che non sono al momento destinate.

## **Obiettivo strategico 4. Gestione delle strutture per la promozione e valorizzazione turistica e ambientale del territorio**

### **Ob. specifico 1. Interventi area Pian Falcina**

L'azione, vista la complessità delle azioni previste, è stata costantemente monitorata dai funzionari coinvolti nella sua attuazione che hanno segnalato l'andamento dei lavori ma anche alcune necessità e quindi nuove azioni che hanno acquisito una priorità.

In particolare per l'azione Opere civili e distribuzione interna elettrificazione Pian Falcina, è stata richiesta l'integrazione degli atti con perizia geologica e successivamente di dotarsi di un'assistenza archeologica in fase di cantiere.

Per l'azione Interventi strutturali punto ristoro e aula didattica è emersa su indicazione del progettista la necessità di intervenire con una pratica di somma urgenza per la rimozione e lo smaltimento della struttura di copertura per motivi di sicurezza stante il peggioramento delle condizioni di tenuta del materiale ligneo.



Per la approvazione del progetto è stata richiesta inoltre integrazione documentale con perizia geologica e integrazione relazione di calcolo per le novità sulla normativa sismica.



Per l'azione Acquisto e sostituzione del materiale ammalorato per formazione isola ecologica e gruppi tavolo si è riscontrata la necessità di intervenire anche sul gazebo dell'area camper con

una pratica di somma urgenza per eliminare situazioni di pericolo e migliorare la stabilità della struttura.

Tutto ciò ha comportato una modifica di alcune tempistiche e di alcuni indicatori di performance della scheda, in cui si è dato atto nella revisione del piano di cui al cap. 1.



## Obiettivo strategico 5. Valorizzazione socio economica del territorio

### Ob. specifico 1. Carta Europea per il Turismo sostenibile (CETS) e Carta qualità

Nel 2018 sono proseguite le attività previste dal Piano di Azione della Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS), ottenuta dal Parco nel 2015. Il Piano prevede complessivamente 48 azioni di cui 16 realizzate direttamente dal Parco e 32 da Enti pubblici o soggetti privati.



Tra le più significative si ricordano: “100% fruibilità” in collaborazione con ASSI, AIPD e UIC; “Parco Slow down”, per la fruizione del Parco da parte di persone disabili (con AIPD), “ridiamo smalto alle Alte Vie” e “TransParco” (con Parco di Paneveggio e sezioni CAI).

*In fianco un'immagine dell'attività in corso all'interno del progetto “Slow down”.*

Nel 2018 si è completata la transizione, per le imprese turistiche, dal sistema Carta Qualità al nuovo sistema CETS parte 2, con 20 aziende aderenti. Il percorso è terminato con una cerimonia a Roma, acui ha partecipato il Direttore del Parco, presente un esponente del Ministero per l'Ambiente ed il Presidente di Federparchi e successivamente con una seconda cerimonia a livello locale con la consegna dei certificati alle singole aziende in una sala gremita con più di 100 persone.



*Cerimonia a Roma*



Sono state anche curate le visite ispettive presso 20 aziende turistiche CETS parte 2 al Parco d'Abruzzo.

Nel 2018 è proseguito il mantenimento del circuito “Carta Qualità” per le imprese non turistiche.

## Obiettivo strategico 6. Interventi per la salvaguardia della biodiversità

### Ob. specifico 1. Ricerche e monitoraggi

Di seguito l'elenco dei monitoraggi avviati ed in corso durante l'anno 2018, per i quali è stato



consegnato uno o più report. Tra parentesi lo stato di aggiornamento della relazione pervenuta all'Ente. Le schede che si riferiscono ai monitoraggi effettuati dai carabinieri forestali sono attività consolidate con più report durante l'anno e con una continuità di dati di oltre 20 anni.

1. Analisi del turismo nel PNDB, UniPD (intermedia)
2. Monitoraggio ornitofauna lungo transetti altitudinali, M. Cassol (intermedia)
3. Determinazione Formicidi 2013-2014, F. Mezzavilla (finale)
4. Monitoraggio marmotta 2017-2108, A. Borgo (finale)
5. Monitoraggio Flora e habitat di Direttiva, UniPV (finale)
6. Monitoraggio praterie, UniBO (intermedia)
7. Monitoraggio fauna di Direttiva – Invertebrati, UZI (finale)
8. Monitoraggio fauna di Direttiva - Mammiferi ATIt, (intermedia)
9. Studio e ricerca archeologica sui recinti pastorali in Busa delle vette (intermedia)
10. Scavi di archeometallurgia in località le Lope in alta valle del Mis (finale)
11. Studio, analisi e monitoraggio di sorgenti
12. Schede censimenti faunistici Ungulati, CC
13. Schede censimenti faunistici Galliformi, CC
14. Schede ritrovamento animali morti, CC



*Scarpetta della Madonna: una delle specie di direttiva oggetto della convenzione con l'Università di Pavia*

Nel corso dell'anno è stata curata la gestione del **prelievo selettivo dell'ittiofauna**. Sono stati rilasciati in totale 145 libretti annuali ad altrettanti pescatori abilitati (7 del bacino 5; 101 del bacino 9 e 37 del bacino 10).

Nel 2018 è stato realizzato un nuovo corso abilitante (il quarto) che ha permesso di portare a **329** il numero complessivo di pescatori abilitati al prelievo selettivo (44 del bacino 5; 187 del bacino 9 e 98 del bacino 10).

### Ob. specifico 2. Conservazione attiva della biodiversità

Nel corso del 2018 sono state realizzate le seguenti azioni di sistema, finanziate dal MATTM con i fondi ex cap 1551:

1. Monitoraggio della Biodiversità in Ambiente Alpino;
2. La sfida del paesaggio che cambia: azioni pilota di studio, monitoraggio e gestione degli Habitat;



3. Monitoraggio erpetofauna;
4. SIT/WebGIS;
5. Fototrappolaggio mustelidi e carnivori (che dal 2018 ha assunto la nuova denominazione di: Fototrappolaggio, conservazione e gestione del lupo e dei carnivori);
6. Interventi di studio, monitoraggio e gestione per la conservazione dell'ittiofauna autoctona alpina e degli ecosistemi d'acqua dolce;
7. Conservazione giardini botanici e banca del germoplasma;
8. Monitoraggio specie e habitat inseriti negli allegati della Direttiva Habitat.



*Trotelle di Salmo trutta marmoratus rilasciate in Val Ru da Molin*

*Monte Grave: fasi di raccolta manuale della biomassa sfalciata*

#### Fototrappolaggio del lupo e mitigazione dei conflitti

Quale azione preliminare e in attesa dell'individuazione di un tecnico esperto nel settore in oggetto, con nota prot. 3191 del 2 luglio 2018 è stata inoltrata a tutti i soggetti in possesso di nulla osta per attività di alpeggio o di pascolo all'interno del territorio del Parco, una nota informativa sulle attività che l'Ente Parco sta promuovendo a favore della prevenzione da eventuali danni da predatori raccomandando fra l'altro di evitare forme di abbandono o stoccaggio di scarti che potrebbero fornire esca per tali animali.

Con determina n. 81 del 4 giugno 2018 è stato quindi pubblicato l'avviso di procedura comparativa per l'affidamento dell'incarico per la progettazione, la distribuzione, l'installazione e la manutenzione di presidi di prevenzione degli eventuali danni da lupo negli ambiti pascolivi del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi. L'incarico è stato affidato con determina n. 104 del 27 giugno 2018.

Il territorio del Parco è stato suddiviso in ambiti pascolivi sulla base della cartografia del progetto speciale "Riqualificazione delle malghe e gestione dei pascoli e dei prati" e dei nulla osta rilasciati nel corso del 2018. Tutti gli ambiti individuati sono stati oggetto di sopralluogo da parte del tecnico incaricato, di personale dell'Ente Parco e di personale dei Carabinieri Forestali del Parco. In



particolare sono stati effettuati 7 sopralluoghi:

Nel corso dei sopralluoghi sono state visionate le superfici soggette a pascolo e sono stati effettuati dei colloqui con gli allevatori o i conduttori degli alpeggi.

Di ogni incontro è stata predisposta apposita scheda da parte del tecnico incaricato.

Quotidianamente nel corso dell'anno gli Uffici dell'Ente individuano e raccolgono in uno specifico archivio in rete le informazioni pubblicate sugli organi di stampa locali relativi al tema lupo e predazioni.

L'Ente ha organizzato l'incontro pubblico "Gestire il ritorno del lupo - Esperienze a

confronto nei Parchi Nazionali” organizzato in collaborazione con l’Assessorato all’Ambiente del Comune di Belluno, presso la Sala Bianchi,

Sono stati organizzati alcuni incontri divulgativi nelle scuole ed è stato implementato il modulo dedicato nel programma di educazione ambientale “A scuola nel Parco”.

Si è tenuto presso il Museo naturalistico del Parco a Belluno un workshop organizzato dal Parco con la collaborazione dell’Associazione Teriologica italiana per l’elaborazione dei protocolli, basati sulle linee guida ISPRA, per il monitoraggio dei Mammiferi inclusi negli allegati della Direttiva “Habitat”.

L’Ente ha quindi deciso di aderire, in qualità di partner, al nuovo Progetto IT-LIFE18/NAT/IT/000972 Wolfalps Eu di cui è beneficiario e capofila l’Ente di Gestione delle Aree Protette della Alpi Marittime.

### **Azioni non previste dal piano della performance 2018-2020**

Preme evidenziare che nel corso dell’anno sono emerse esigenze e nuovi obiettivi assegnati di volta in volta ai dipendenti, che non potevano essere ricompresi e previsti a gennaio 2018 nel Piano della performance approvato. Tali nuovi incarichi hanno comportato un lavoro aggiuntivo non pianificato e di conseguenza una riprogrammazione di alcune priorità assegnate e delle relative tempistiche.

Tali modifiche devono pertanto essere tenute in considerazione in relazione alla ridefinizione delle tempistiche di esecuzione di alcuni obiettivi e di alcune azioni previste dal Piano della performance vigente. A tal fine è stata redatta una relazione discussa nel Consiglio direttivo in data 26 novembre 2018, e inviata successivamente all’ OIV.

Si dà atto che tali azioni sono rilevanti ai fini della relazione finale sul piano della performance e conseguente validazione, nonché della premialità legata agli obiettivi di performance.

Si evidenziano di seguito alcune azioni attivate nel corso dell’anno non preventivate:

#### **Obiettivo specifico 4.1. Interventi area Pian Falcina**

Come già evidenziato nella relazione di monitoraggio per il mese di aprile, sono emerse alcune necessità e quindi nuove azioni che hanno acquisito una priorità. In particolare per l’azione b): opere civili per l’elettrificazione, è stata richiesta l’integrazione degli atti con perizia geologica e successivamente di dotarsi di un’assistenza archeologica in fase di cantiere. Per l’azione d): interventi strutturali punto ristoro e aula didattica, è emersa su indicazione del progettista la necessità di intervenire con una pratica di somma urgenza per la rimozione e lo smaltimento della struttura di copertura per motivi di sicurezza stante il peggioramento delle condizioni di tenuta del materiale ligneo. Per la approvazione del progetto è stata richiesta inoltre integrazione documentale con perizia geologica e integrazione relazione di calcolo per le novità sulla normativa sismica. Per l’azione e): sostituzione materiale ammalorato, si è riscontrata la necessità di intervenire anche sul gazebo dell’area camper con una pratica di somma urgenza per eliminare situazioni di pericolo e migliorare la stabilità della struttura.

Tutto ciò ha comportato una modifica di alcune tempistiche e di alcuni indicatori di performance della presente scheda che, come evidenziato nella tabella precedente prevederà i seguenti nuovi indicatori: b) Avvio cantiere; c) Avvio iter approvazione progetto definitivo; f) Rinvio al 2019.

#### **Obiettivo strategico 4.7. Completamento sostituzione serramenti della sede dell’Ente Parco**

La necessità di attivare la complessa procedura relativa alla riqualificazione dell’edificio di proprietà dell’Ente Parco a Col dei Mich in Comune di Sovramonte (BL), come richiesto dal Consiglio direttivo, ha di fatto comportato la necessità di rivedere il carico di lavoro del Responsabile del procedimento, già assegnatario della scheda 4.7. Si prevede quindi lo slittamento di tale ultima azione e contestualmente la ridefinizione dell’attribuzione dell’incarico di performance individuale prevedendo la conclusione dello studio di fattibilità e della procedura di incarico ad un professionista esterno per la redazione del progetto definitivo di Col de Mich.

**Lavori di somma urgenza per l'adeguamento delle fondazioni del punto informazioni in Val Brenton.**

In fase di cantiere, finalizzato alla riverniciatura delle coperture lignee delle strutture del parco, è emersa la necessità di una verifica sul basamento del punto informazioni in Val Brenton, dalla quale è emersa l'urgenza di intervenire sul livello di fondazione con rifacimento e nuova coibentazione ai fini di evitare cedimenti strutturali dell'edificio.

Obiettivo strategico	Obiettivo specifico	Azioni 2018	Indicatore	Target	Valore consuntivo indicatori	% di raggiungimento
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione	Revisione regolamenti amministrativi dell'Ente	<b>Regolamento di amministrazione e contabilità</b>	Report piano di lavoro per la stesura nuovo regolamento amministrazione e contabilità	X	X	100
		Rilettura testo vigente - aspetti amministrativi				
		Rilettura testo vigente - aspetti contabili				
		Stesura relazione piano di lavoro				
		<b>Regolamento privacy e dati sensibili</b>	Adempimenti da implementare regolamento privacy e dati sensibili	X	X	100
		Verifica quadro normativo				
		Pianificazione adempimenti				
		<b>Regolamento contributi</b>	Avvio iter approvazione regolamento contributi	X	X	100
		Revisione bozza approvata dal C.D.				
		Avvio iter approvazione				
		<b>Regolamento incentivi D. lgs. 50/2016</b>	Predisposizione bozza testo regolamento	X	X	100
		Stesura bozza testo				
	Gestione iter Contratto integrativo					
	Gestione del magazzino e dell'inventario	<b>Razionalizzazione gestione magazzini</b>	Predisposizione relazione con piano di lavoro e aggiornamento prezzario	1	1	100
		Predisposizione dati beni invenduti presenti nei magazzini e valutazione aspetti fiscali				
		Predisposizione piano di smaltimento e eventuale aggiornamento prezzario				
		Attività di smaltimento, cessione, distribuzione del materiale	Inserimento dati in Urbi	1	1	100
		Inserimento dati inventario nella funzionalità Urbi				
		Predisposizione piano di lavoro	Predisposizione relazione piano di lavoro con elenco strutture ed organizzazione sopralluoghi	1	1	100
		Sopralluoghi strutture per verifica beni inventariati				
		Ricognizione beni ed eventuale dismissione e/o cessione beni				
		<b>Razionalizzazione archiviazione pratiche amministrative</b>	Predisposizione relazione su esito delle verifiche amministrative e piano di lavoro	1	1	100
		Valutazione degli obblighi normativi di conservazione dei documenti				
	Predisposizione relazione su esito delle verifiche e proposta piano di lavoro					
	Riorganizzazione archivi cartacei e smaltimento documentazione					
	Pianificazione	<b>Prosecuzione iter approvazione regolamento</b>	Chiusura istruttoria con Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	1	1	100
		Verifica nuove osservazioni MATTM				
Aggiornamento testo						
Predisposizione eventuale cartografia						
Nuova approvazione		Conclusioni iter di armonizzazione con il Piano SIC – ZPS richiesta dalla Regione Veneto	1	1	100	
<b>Prosecuzione iter approvazione Piano del Parco</b>						
Approvazione piano coordinato						
Assegnazione incarico VAS – Vinca Piano						
Stesura VAS	formalizzazione richiesta avvio contatti con	1	1	100		
<b>Adeguamento Piano AIB</b>						

		Contatti Regione Veneto e stesura	la Regione Veneto per aggiornamento coordinato con nuove disposizioni conseguenti all'entrata in vigore del D. lgs 177/2016			
		Verifica documentazione				
		Adeguamento cartografia				
		Approvazione e inoltro al MATTM				
		<b>Redazione nuovo Piano di riordino forestale</b>	Richiesta alla Regione di proroga validità Piano	1	1	100
		Verifica procedure con Regione Veneto				
		Assegnazione incarico				
<b>Aumento e divulgazione della conoscenza dell'Area protetta</b>	<b>Programmazione attività</b>	<b>Scheda piste ciclabili</b>	Numero schede predisposte	3	4	>100
		Verifica pianificazione esistente				
		Valutazione necessità				
		Definizione nuovi interventi				
		Verifica fattibilità				
		Predisposizione scheda				
		<b>Scheda sentieristica accessibile</b>				
		Verifica pianificazione esistente				
		Valutazione necessità				
		Definizione nuovi interventi				
		Verifica fattibilità				
		Predisposizione scheda				
		<b>Scheda aggiornamento allestimento strutture</b>				
		Verifica situazione esistente				
		Sopralluoghi				
		Definizione nuovi interventi				
		Verifica fattibilità e necessità				
		Predisposizione scheda				
		<b>Scheda aggiornamento sito web, rete webcam e monitor informativi</b>				
		Ricognizione situazione esistente				
Valutazione necessità						
Definizione interventi						
Verifica fattibilità e necessità						
Predisposizione scheda						
<b>Gestione delle strutture per la promozione e valorizzazione turistica e ambientale del territorio</b>	<b>Interventi area Pian Falcina</b>	<b>Elektrificazione Pian Falcina</b>	Organizzazione conferenza dei servizi	1	1	100
		Supporto a e-distribuzione				
		Conferenza di servizi				
		Fase conclusiva e pratiche				
		<b>Opere civili e distribuzione interna elettrificazione Pian Falcina</b>	Avvio cantiere	1	1	100
		Incarico progettazione e Vinca, verifiche progetto definitivo				
		Conferenza di servizi e autorizzazioni				
		Progetto esecutivo, validazione e approvazione				
		Gara lavori e verifiche				
		Esecuzione lavori				
Fase finale						
Accatastamento e pratiche servitù e-distribuzione spa						

		<b>Rifacimento facciata dell'edificio servizi</b>	Avvio iter approvazione progetto definitivo	1	1	100
		Incarico prestazioni tecniche e verifiche progetto definitivo				
		Conferenza di servizi e autorizzazioni				
		Progetto esecutivo, validazione approvazione				
		Gara lavori e verifiche				
		Esecuzione lavori				
		Fase finale e chiusura intervento				
		<b>Interventi strutturali punto ristoro e aula didattica</b>	Affidamento lavori	1	1	100
		Incarico progettazione, Vinca e verifiche p. definitivo				
		Conferenza di servizi e autorizzazioni				
		Progetto esecutivo, validazione e approvazione				
		Gara lavori e verifiche				
		Esecuzione lavori				
		Fase finale e chiusura intervento				
		<b>Acquisto e sostituzione del materiale ammalorato per formazione isola ecologica e gruppi tavolo</b>	Realizzazione lavori	1	1	100
		Perfezionamento pratiche				
		Esecuzione				
<b>Verifiche ed avvio adeguamenti area campeggio</b>	Rinviata al 2019	---	---	---		
Verifiche necessità per classificazione						
Valutazione interventi						
Incarichi tecnici e Vinca						
<b>Valorizzazione socio-economica del territorio</b>	<b>Carta europea del Turismo sostenibile (CETS) e Carta Qualità</b>	<b>Monitoraggio azioni e Forum permanente CETS</b>	Realizzazione piano di monitoraggio	1	1	100
		<b>Attuazione Piano di azione CETS</b>	% azioni attivate	80	86	>100
		Programma "100% fruibilità"				
		Programma attività per persone disabili (con AIPD)				
		"Ambasciatori del Parco"				
		Made in Dolomiti				
		Alte Vie				
		TransParco				
		Definizione procedure corso guide				
		<b>Implementazione CETS parte 2</b>	N. aziende iscritte	5	20	>100
		<b>Certificazione aziende CETS parte 2 in altre aree protette italiane</b>	N. visite/n. visite richieste	100	20 su 20	100
<b>Carta Qualità</b>	Tempo medio concessione marchio in giorni	60	19	>100		
Gestione rinnovi e ingressi						

		Manutenzione sito web						
		Database con controlli						
		Programmazione e verifica eventi promozionali Consorzio Dolomiti						
		Organizzazione agrimercato a "Km 0"						
Interventi per la salvaguardia della biodiversità	Ricerche e monitoraggi	Piano di verifica necessità nuove ricerche	Archivio e verifica report consegnati in %	80	88	>100		
		Censimento marmotta						
		Censimento uccelli svernanti						
		Monitoraggio ungulati						
		Monitoraggio tetraonidi						
		Monitoraggio mustelidi e gatto selvatico						
		Monitoraggio fauna N2K						
		Monitoraggio ortotteri (protocollo PBA)						
		Monitoraggio invertebrati (protocollo PBA)						
		Monitoraggio Uccelli (protocollo PBA)						
		Monitoraggio flora N2K						
		Monitoraggio Habitat N2K						
		Rilievi vegetazionali (protocollo PBA)						
		UP Land. Evoluzione dei paesaggi pastorali						
		Approfondimento indagine sul turismo						
		Completamento scavi archeologici Loppe						
	Analisi captazioni del Parco e studio idrogeologico sorgenti Vette Feltrine							
		Conservazione attiva della biodiversità	<b>Fotrappolaggio del lupo e mitigazione conflitti</b>	Programma di lavoro e incarico assistenza	1	1	100	
			Programma di lavoro					
			Incarico assistenza attività di pascolo					
			Piano di comunicazione, informazione e divulgazione					
			<b>Gestione prelievo selettivo ittiofauna</b>	Espletamento corso ittiofauna	1	1	100	
			Revisione regolamento, stampa libretti, corso					
			Coordinamento, contatti					
			Elaborazione statistiche					
			<b>Ripopolamento popolazioni ittiche autoctone</b>	Attivazione rilasci	1	1	100	
	Coordinamento							
	Rendicontazione							
	<b>Sistema sperimentale protezione fauna selvatica</b>	Report conclusivo	1	1	100			
	Incarico manutenzione							
	Elaborazione report periodici							
	<b>Gestione e incremento specie giardino botanico</b>	Report conclusivo	1	1	100			
	Monitoraggio specie presenti							
	Campagna di raccolta e introduzione cartellinatura							
	<b>Sfalcio praterie habitat N2K</b>							
	Coordinamento, programmazione	Report conclusivo	1	1	100			
	Incarico							
	Direzione esecuzione							
	Report finale							



### 3.3. Obiettivi gestionali di performance individuale

Tra gli obiettivi gestionali ve ne sono alcuni particolarmente significativi per l'Ente Parco che sono stati individuati anche quali obiettivi di performance individuale nel corso del 2018. Si dà atto che tali obiettivi sono stati raggiunti. Di seguito l'elenco di tali obiettivi:

Ob. strategico 1	Obiettivo gestionale 3	Gestione del personale
	Obiettivo gestionale 4	Sicurezza sui luoghi di lavoro
	Obiettivo gestionale 6	Bilancio
	Obiettivo gestionale 7	Gestione procedure del servizio contabile e finanziario
	Obiettivo gestionale 8	Servizio al cittadino
	Obiettivi gestionali 9 - 10	Servizio al cittadino: nulla osta e aut. paesaggistiche
Ob. strategico 2	Obiettivo gestionale 1-2	Piano di comunicazione: le pubblicazioni e le notizie del Parco
Ob. strategico 4	Obiettivo gestionale 2	Gestione ordinaria strutture e impianti
	Obiettivo gestionale 4	Riverniciatura superfici lignee esterne e di strutture realizzate dal Parco
	Obiettivo gestionale 7	Interventi di riqualificazione dell'edificio di Col de Mich



*Edificio interessato dai lavori di riverniciatura in valle del Mis*

Si sottolinea che per quanto riguarda il servizio al cittadino anche per il 2018 l'Ente ha garantito gli standard raggiunti come celerità nella risposta alle richieste di autorizzazioni e nulla osta con tempi ben al di sotto di quelli previsti dalla normativa. Si rammenta che

Dal 1999 al 31.12.2018 i nulla osta rilasciati sono stati 2.459.

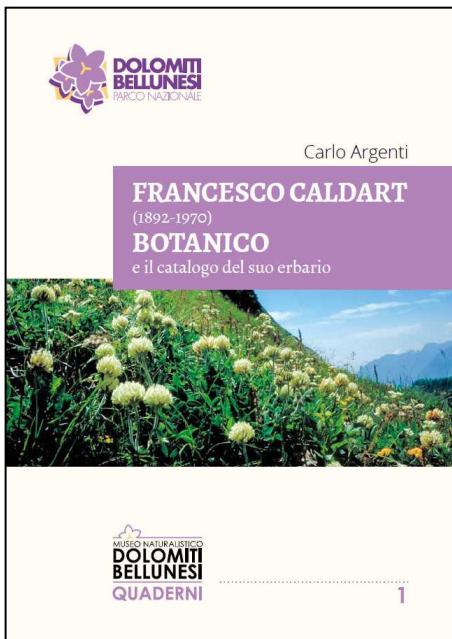
- I pareri favorevoli sono stati 2.397, dei quali 1.353 con prescrizioni, solo nel 3% dei casi è stato dato parere negativo allo svolgimento di attività nel Parco, perché non compatibili con le finalità di conservazione delle risorse naturali.
- Il tempo di risposta, per legge, è pari a 60 giorni (prorogabile di ulteriori 30 giorni) ma l'Ente risponde mediamente in soli 27 giorni.
- In 15 anni, periodo del quale l'Ente Parco dispone di statistica, non c'è stato neanche un caso di rilascio per silenzio assenso.
- **Nel corso del 2018 sono stati rilasciati 125 nulla osta, dei quali 86 con prescrizioni, con un tempo medio di rilascio pari a 23 giorni.**

Dal 2010 al 31.12.2018 le autorizzazioni paesaggistiche rilasciate sono state 134, delle quali due con esito negativo.

- **Nel corso del 2018 sono state rilasciate 14 autorizzazioni paesaggistiche con un tempo medio di rilascio pari a 70 giorni nei casi di procedura ordinaria e 35 giorni nei casi di procedura semplificata.**

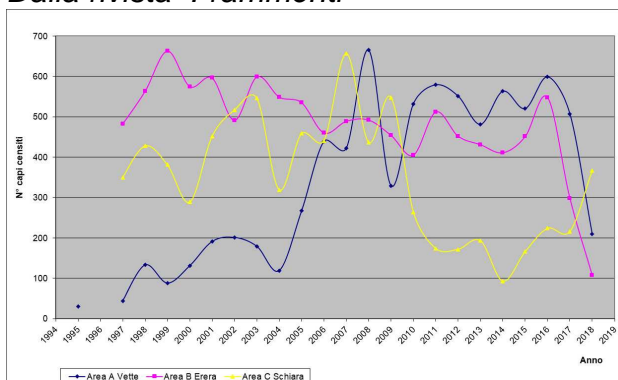
In merito al piano di comunicazione si riportano alcuni numeri significativi dell'attività svolta:



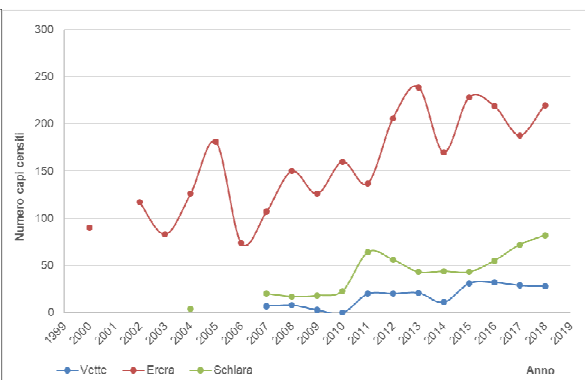


- 39 comunicati stampa
- 61 newsletter
- 195 iniziative-eventi sul sito
- La pubblicazione del primo volume Quaderni del Museo
- Redazione articolo per Frammenti n. 8 (in uscita a inizio 2019)
- Oltre 40 eventi per il 25° PNDB
- Realizzazione Bustine zucchero con logo 25° PNDB
- Ristampa pieghevoli istituzionali
- Nuovo pieghevole itinerari bici in inglese
- Realizzazione gadget: Nuove bandane e Nuovi magneti (5 tipologie)
- Ristampate T-shirt
- Ristampata tessera timbra rifugi
- Stampa del Calendario 2019

### Dalla rivista Frammenti



Andamento popolazioni di camoscio dal 1995 al 2018



Andamento popolazioni di cervo dal 2003 al 2018

Nella gestione ordinaria di strutture e impianti si evidenzia che Il programma è stato modificato ed integrato con molti interventi non preventivati in sede di approvazione del Piano. In particolare un grosso impegno è stato riservato nell'implementazione della procedura di assegnazione dell'incarico alla ditta per l'esecuzione dei lavori da realizzarsi d'urgenza (in seguito all'evento del 29 ottobre) presso la sede dell'Ente Parco e riassumibili nella messa in sicurezza della scala e della terrazza di accesso, nella manutenzione del tetto al fine di evitare infiltrazioni nel periodo invernale, nel posizionamento di alcune luci per l'accesso alla sede dal nuovo ingresso e nell'intervento di sistemazione delle scossaline della tettoia fotovoltaica.

Ciò ha comportato anche lo spostamento all'anno prossimo di alcuni interventi previsti dalla scheda, oltre al posticipo dell'Azione 4.3. Imbiancatura interna Villa Binotto, la quale è da intendersi sostituita anche quale obiettivo di performance individuale con gli incarichi di cui sopra.

### 3.4 Obiettivi della Direzione

L'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, secondo quanto previsto dall'art. 9 della legge 394/91 è diretto da un unico Dirigente, responsabile della gestione operativa dell'Ente e dei risultati raggiunti nonché titolare dell'unico centro di spesa.

Oltre agli obiettivi generali di mandato contenuti nel contratto, per il triennio 2018-2020, il Direttore dovrà perseguire gli obiettivi strategici dell'Ente.

Al Direttore viene richiesto in particolare di perseguire gli obiettivi specifici di performance organizzativa in una visione pluriennale del mandato, sia in un'ottica di efficienza e efficacia dell'Ente Parco nelle sue attività gestionali, sia in termini di relazione con il pubblico e con le Amministrazioni.

Per la valutazione del Direttore si fa riferimento al sistema di valutazione della performance individuale adottata dall'Ente Parco con delibera del Consiglio Direttivo n. 29/2001, così come integrato con le delibere del Consiglio Direttivo n. 24 del 13.07.2016 e n. 28 del 19.10.2016.

Tale sistema fa riferimento ad un impianto basato su due aspetti congiunti:

- area degli obiettivi gestionali
- area dell'apporto individuale

ovvero per gli obiettivi gestionali si farà riferimento a quelli indicati nel Piano, mentre per le parti generali e di ruolo si farà riferimento alla valutazione delle prestazioni di livello personale sulla scorta degli indicatori previsti dal sistema di valutazione adottato con le deliberazioni di sopra.

La valutazione del Direttore sull'apporto agli obiettivi gestionali si basa sulla realizzazione in particolare degli 8 obiettivi di performance organizzativa, i cui risultati sono esplicitati nelle schede precedenti. Per quanto attiene agli obiettivi individuali si evidenzia che l'anno 2018 il Piano ha previsto per la Direzione di coordinare e seguire la programmazione e la realizzazione dei singoli eventi e degli aspetti comunicativi inerenti le iniziative per i 25 anni del Parco, secondo le indicazioni espresse dal Consiglio Direttivo.

<b>Obiettivi gestionali</b>	
Descrizione	Peso %
Realizzazione obiettivi specifici di performance organizzativa	40
Coordinamento e realizzazione del programma delle iniziative per i 25 anni del Parco	10
<b>Totale</b>	<b>50</b>
<b>Obiettivi Area apporto individuale</b>	
Contributo in termini di comportamento compresa la capacità di valutazione dei propri collaboratori	
<b>Totale</b>	<b>50</b>
<b>Valutazione complessiva</b>	<b>100</b>

Per quanto attiene il programma di iniziative per i 25 anni del Parco si riporta di seguito un breve commento sul lavoro svolto.



Il Consiglio Direttivo del Parco ha istituito nel bilancio di previsione 2018 il capitolo 11050540 denominato “Eventi per i 25 anni del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi”. L’istituzione di questo capitolo è nata dalla decisione di dare una rilevanza particolare a questa ricorrenza, per fare il punto sull’attuazione degli strumenti pianificatori dopo 25 anni di attività e progetti. Un momento privilegiato per fermarsi e ripensare lo sviluppo futuro del Parco nel solco del suo mandato istituzionale tra l’azione di conservazione della natura e l’opportunità di uno sviluppo socio-economico sostenibile. Pertanto le risorse sono state dedicate all’attivazione di una serie di iniziative di profilo istituzionale, dentro i confini dei temi divulgativi, informativi e promozionali con un unico filo conduttore e lo scopo di coinvolgere il territorio e gli Enti facenti parte della Comunità del Parco. Da un punto di vista operativo è stata predisposta una convenzione tra il Parco, il Comune di Belluno e la Fondazione teatri delle Dolomiti che ha previsto lo sviluppo di un programma di eventi all’interno del contenitore già esistente della rassegna “Oltre le vette”. Ciò ha consentito di avere già un’organizzazione collaudata ed un riferimento certo per gli aspetti

progettuali, organizzativi e di comunicazione nel gruppo che da anni svolge la funzione di direzione artistica della rassegna.

Il programma è stato esteso su tutto il territorio dell’area protetta con una serie di iniziative concordate con i vari comuni.

Il lavoro con le amministrazioni comunali è poi proseguito con l’affiancamento nelle fasi organizzative dei singoli eventi concordati, per il territorio. Va segnalato che nella maggioranza



*Incontro nel giardino dell’Ente con un centinaio di bambini della scuola elementare di Feltre*

dei casi è stato necessario uno specifico sopralluogo per la verifica degli spazi e delle attrezzature disponibili.

Dopo le prime riunioni esplorative è stata organizzata la campagna di stampa e comunicazione, con l’individuazione dello studio grafico per la realizzazione del logo e dell’immagine ufficiale. Questa fase dei lavori, alla fine, ha visto la redazione, stampa e diffusione di diverso materiale di comunicazione e promozione di un pieghevole cartaceo a colori, alcuni roll up e manifesti di varie dimensioni, materiale distribuito e affisso in tutta la Provincia di Belluno ma anche fuori provincia.

La promozione della manifestazione è avvenuta anche attraverso la redazione, di comunicati stampa, newsletter, passaggi in radio e tv, ecc.



Gli organi di informazione coinvolti nella campagna di comunicazione hanno in genere risposto in maniera corretta alla richiesta di diffusione delle notizie, dando notevole spazio agli eventi collegati alla manifestazione, con una copertura pressoché costante da luglio fino ad ottobre.



Per quanto riguarda il Web, l'intera manifestazione e i singoli eventi sono stati inseriti sul sito del PNDB e di Oltre le Vette, sono stati poi pubblicizzati sulle pagine Facebook di Oltre le Vette, della Fondazione Teatri e del PNDB, con un ottimo riscontro.

*La serata "il Parco a tavola" in comune di Cesiomaggiore*

A partire dal 12 luglio, si sono dunque succeduti 43 appuntamenti nel territorio dell'area protetta, fino all'ultimo evento del 12 ottobre al Teatro Comunale di Belluno.

Destinatari dei singoli appuntamenti sono stati pubblici diversi, dai bambini agli adulti, dagli amministratori locali agli sportivi, agli appassionati di scienza e natura, di storia, di arte, di musica, di gastronomia. Anche grazie al concentrarsi degli appuntamenti durante la stagione turistica, frequente e numerosa è stata la partecipazione di turisti e di visitatori del Parco, mentre i residenti locali hanno visto celebrato anche presso la propria comunità l'anniversario dell'area protetta,

potendone così avvertire direttamente la vicinanza e il coinvolgimento.



La partecipazione del pubblico è da ritenersi assolutamente buona, con lusinghieri apprezzamenti e positivi commenti. Il numero dei presenti ai diversi appuntamenti non è stata sempre quantificabile per la varietà degli eventi proposti. La presenza alle 10 mostre fotografiche, per esempio, dove la sorveglianza degli spazi espositivi è stata gestita direttamente dalle amministrazioni locali, non è stata registrata in modo sistematico.

*L'incontro con l'autore Wu Ming 2 a Feltre*

Proprio per la varietà degli eventi proposti, il pubblico presente ai singoli incontri conta numeri molto diversi e in un certo senso non paragonabili tra loro.

Un numero attendibile di presenze dirette alle iniziative è comunque quantizzabile in circa 20.000 persone.

Un altro discorso va fatto poi per quello che riguarda le persone che, pur non partecipando direttamente agli eventi, hanno comunque percepito la presenza di questa manifestazione e più in particolare la ricorrenza dei 25 anni dall'istituzione del Parco.

L'ampia diffusione spazio-temporale delle iniziative, che ha coinvolto tutti i 15 Comuni del Parco e le loro amministrazioni, la presenza pressoché giornaliera sui media e sul web per 4 mesi con articoli di giornale, interviste, affissioni etc., hanno garantito una diffusione capillare della "notizia" nell'intera Provincia di Belluno e nelle zone adiacenti. La consapevolezza della ricorrenza dei 25 anni del Parco ha portato sicuramente molte persone, ma anche Enti, istituzioni e amministrazioni, a riflettere sull'esistenza di quest'area protetta, sul suo valore, significato e sviluppo futuro. Si può ritenere quindi raggiunto l'obiettivo di focalizzare l'attenzione sull'Ente e di fortificare la rete relazionale con le varie entità del territorio e con la popolazione residente.

#### **4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'**

Le informazioni di seguito riassunte fanno riferimento a quanto inserito nelle note integrative di bilancio relative al consuntivo 2018 redatte ai sensi dell'art. 44, comma 2, del D.P.R. 97/2003.

Le riscossioni nel 2018 ammontano ad € 1.810.410,80 con esclusione delle partite di giro per € 296.818,32.

I pagamenti complessivi dell'esercizio 2018 ammontano ad € 1.887.222,17, con esclusione delle partite di giro per € 339.892,14.

##### Parte corrente

Come entrate correnti (Titolo I) sono state accertate entrate derivanti da trasferimenti correnti da parte dello Stato per € 1.510.366,53, entrate derivanti dall'attività promozionale dell'Ente per 9.497,85, entrate derivanti da indennizzi ed altri proventi per la gestione dell'ittiofauna per € 1.672,50, canoni da affitto delle strutture ricettive del Parco (Antica Torre di Col dei Mich, Pian Falcina e Centro culturale Piero Rossi di Belluno) per € 43.005,55, recuperi e rimborsi diversi per € 34.167,84 e proventi da conciliazioni e ammende per € 286,00.

Il totale del Titolo 1 ammonta ad € 1.599.837,85.

Come uscite correnti (Titolo I) sono stati impegnati importi riguardanti spese di funzionamento per € 756.941,68 ed interventi diversi per € 657.598,85 per un totale complessivo di € 1.414.540,53.

##### Spese di Funzionamento.

L'importo di € 756.941,68 è stato utilizzato a copertura delle spese di funzionamento dell'Ente e precisamente per gli organi istituzionali, per la retribuzione del direttore e del personale dipendente, le spese per beni di consumo e servizi necessarie per il normale funzionamento dell'Ente.

##### Spese per interventi diversi.

L'importo di € 657.598,85 è stato utilizzato per la realizzazione, durante l'anno 2018, di numerose attività.

##### Parte in conto capitale

A livello di entrate in c/capitale (Titolo II) non sono state accertate somme.

A livello di uscite in c/capitale (Titolo II) sono state impegnate somme per investimenti pari ad 697.414,79.

I residui attivi ammontano ad € 154.945,93 ed i residui passivi a € 1.797.653,78.

## **5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE**

L'Amministrazione ha approvato il Piano Triennale (2018/2020) di azioni positive per le pari opportunità ai sensi dell'art. 48 del D.LGS. 198/2006. Nel piano sono previste una serie di azioni la cui attuazione viene costantemente monitorata dal CUG (Comitato Unico di Garanzia sulle pari opportunità) costituito e gestito in forma associata presso l'Unione Montana Feltrina. Tra le azioni previste ed attuate si possono ricordare quelle finalizzate alla promozione della formazione e della valorizzazione delle competenze del personale, al monitoraggio del benessere del personale e della situazione dell'organico declinato per genere e alla promozione della flessibilità oraria.

## **6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE E SULLA PERFORMANCE**

### **6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità**

Sulla scorta delle indicazioni delle linee guida 5/2012, la stesura della presente relazione ha distinto una parte più orientata alla descrizione sintetica e comprensibile dei risultati raggiunti, anche in chiave critica rispetto l'iter seguito, ed una parte più indirizzata alla descrizione analitica e puntuale degli stessi risultati in ragione degli obiettivi strategici, degli outcome considerati, degli obiettivi e piani operativi a cura della struttura tecnica dell'Ente coordinata dal direttore.

Con l'approvazione della relazione da parte del Consiglio direttivo dell'Ente Parco, si darà primo formale riconoscimento all'elaborato, che verrà quindi sottoposto alla formale validazione da parte dell'OIV dell'Ente così come previsto dall'art.14, comma 4, lettera c) e 6 del D. lgs 150/09.

Il passaggio successivo sarà quello della pubblicazione del documento e dell'implementazione del processo di valutazione individuale secondo il sistema di misurazione approvato dall'Ente.

### **6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance**

Dopo alcuni anni di implementazione del ciclo della performance, così come individuata dal D. lgs 150/09, è possibile porre l'attenzione sui principali punti di forza e di debolezza del sistema.

Un aspetto senz'altro determinante è rappresentato dalla difficoltà di raccordo fra quanto previsto dai contenuti operativi delle linee guida nel tempo emanate dagli Enti preposti, alla reale dimensione di un Ente quale il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

Ciò in conseguenza dell'esiguità della pianta organica dell'Ente, delle contenute risorse economiche sulle quali poggiano le attività programmate, e non da ultimo la difficoltà di declinare cicli finanziari annuali in atti di programmazioni pluriennale.

A fronte di un dualismo insito nelle diverse tipologie di attività degli Enti parco (gestione di strutture e servizi nei confronti della tutela e conservazione della natura) si riscontra una oggettiva insufficienza teorico-pratica nell'individuare appositi indicatori di efficienza/efficacia in rapporto alle attività nonché delle azioni insite nelle finalità conservative e nella gestione dei servizi ecosistemici del territorio dei parchi.

Questo ha come conseguenza la difficoltà nel collegare alcuni obiettivi strategici di medio - lungo periodo (richiamati comunque nei piani della performance) alle risorse finanziarie ed ai relativi pesi ed indicatori.

*Il Direttore*  
*dr Antonio Andrich*